

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1645

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **ARLOTTI**

Disposizioni per il censimento, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico ipogeo

Presentata il 30 settembre 2013

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il territorio italiano è ricchissimo di abitati localizzati o sparsi di origine antica che oggi, in molti casi, rappresentano parte di quello straordinario sistema architettonico-archeologico-artistico che determina la qualità culturale e paesaggistica del nostro Paese e che lo rende unico al mondo.

Le costruzioni e le frequentazioni antiche, sia nei centri storici, sia nel resto del territorio, spesso celano un patrimonio architettonico-archeologico non facilmente visibile. Difatti queste costruzioni e queste frequentazioni potrebbero essersi sviluppate anche al di sotto del piano di calpestio o ricavando spazi di tipo rupestre nelle pareti delle colline o delle montagne, per citare solo alcuni esempi.

Esiste in Italia un patrimonio architettonico-archeologico (quindi antropico) sotterraneo che, proprio perché non sempre visibile e non sempre visitabile, è ancora in

larga parte sconosciuto. Questo patrimonio andrebbe salvaguardato e, in alcuni casi, valorizzato. Una maggior conoscenza di questi luoghi che a volte divengono veri e propri sistemi complessi è auspicabile sia per motivazioni di carattere culturale sia per motivazioni inerenti alla valutazione della pubblica sicurezza e incolumità delle persone. Difatti queste strutture sono parte del sistema costruito ma, non essendo sempre « antiche », in moltissimi casi non sono rilevate. Vi sono centri abitati che al di sotto delle strade, delle piazze, delle case delle aree libere, sono caratterizzati dalla presenza di cavità sotterranee artificiali di natura spesso funzionale (e a volte naturali), che si sviluppano anche su più livelli. Questo è sicuramente un elemento di ulteriore interesse ma, allo stesso tempo, rappresenta una criticità proprio per la tipologia stessa del manufatto.

Esistono numerosi casi di interessamento da parte delle istituzioni regionali, provinciali o comunali, ma non vi è a livello nazionale una normativa specifica che prenda in considerazione questo fenomeno sia sotto l'aspetto culturale sia sotto quello di tutela dell'incolumità delle persone.

Per questo con la presente proposta di legge si propone di salvaguardare tale patrimonio partendo proprio da un'opera di tipo conoscitivo, istituendo o inserendo nell'attuale sistema catastale anche questa tipologia di strutture. Una volta definite le modalità di gestione dei dati si incentiveranno le amministrazioni locali a raccogliere i dati ovvero a far eseguire censimenti ragionati (con rilievi grafici, fotografici e *database* informativo) tali da fornire non solo indicazioni sullo sviluppo di queste strutture ma anche sul loro stato di conservazione mettendone in evidenza eventuali problemi. Una volta censiti i beni si potranno valutare le criticità ovvero le

situazioni che necessitano di interventi di recupero immediato ai fini della salvaguardia dell'incolumità pubblica ma, allo stesso tempo, si conosceranno i complessi meritevoli di valorizzazione culturale, anche ai fini turistici.

Per le suddette finalità l'articolo 1 definisce le linee guida per la salvaguardia, il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico ipogeo, indicando criteri e principi per l'individuazione, la classificazione, l'elencazione, il monitoraggio e la gestione di tali geositi, anche ai fini turistici; l'articolo 2 indica le competenze regionali finalizzate a garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio regionale ipogeo; l'articolo 3 istituisce il catasto regionale dei geositi ipogei per la raccolta di tutte le informazioni di carattere cartografico, catastale, dimensionale, morfologico, descrittivo e qualitativo dei geositi presenti ai fini della classificazione del patrimonio regionale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

(Finalità).

1. La presente legge definisce le linee guida nazionali per la salvaguardia, il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico ipogeo indicando criteri e principi per l'individuazione, la classificazione, l'elencazione, il monitoraggio e la gestione di tali geositi, anche ai fini turistici.

ART. 2.

(Competenze delle regioni).

1. Le regioni, nell'ambito delle proprie competenze in materia di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nel rispetto dei principi definiti dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, garantiscono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio regionale ipogeo, provvedendo in particolare:

a) a individuare nei loro territori aree di particolare interesse archeologico ipogeo, la cui gestione, conservazione e valorizzazione può contribuire alla tutela di tale patrimonio;

b) a istituire un catasto regionale delle aree di cui alla lettera *a)*, accertandone lo stato di conservazione e le caratteristiche;

c) a promuovere la fruizione pubblica e la conoscenza delle aree inserite nel catasto di cui alla lettera *b)* ai fini turistici.

ART. 3.

(Catasto regionale dei geositi ipogei).

1. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di natura non regolamentare, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottati i criteri per l'istituzione, da parte di ciascuna regione, del catasto dei geositi ipogei individuati nel territorio di competenza.

2. Il catasto regionale raccoglie tutte le informazioni di carattere cartografico, catastale, dimensionale, morfologico, descrittivo e qualitativo dei geositi presenti ai fini della classificazione del patrimonio regionale.

ART. 4.

*(Regioni a statuto speciale
e province autonome).*

1. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano danno attuazione alle disposizioni della presente legge in conformità ai rispettivi statuti speciali e alle relative norme di attuazione.

